

SCHEDA 3

Obiettivi della variante	ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI			
<p>Attuare l'“Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello“ stipulato in data 31.03.2005.</p> <p>Conformare le previsioni urbanistiche dei territori interessati al tracciato già previsto a quanto emerso dagli esiti di procedura di verifica VIA inerente alla progettazione preliminare.</p> <p>Definire nella previsione urbanistica vincoli e prescrizioni derivanti dalle opere accessorie e di mitigazione considerate necessarie ai fini della riduzione dell'impatto della nuova infrastruttura.</p>	▲	<p>Valori naturalistici</p> <p>Il sistema ambientale costiero e retro costiero la presenza di habitat di elevato valore naturalistico ambientale. (SIR 62 ZpS Selva Pisana, SIR 61 ZpS Dune litoranee di Torre del Lago)</p>	<p>Obiettivi di qualità</p> <p>Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici espressi dagli habitat presenti negli ambiti costieri e retro costieri, per lo più ricadenti all'interno del Parco di Migliarino San Rossore-Massaciuccoli, rappresentati da costa sabbiosa, cordoni dunali, ambienti umidi retro-dunali, pinete a pino marittimo e pino domestico, boschi planiziali.</p>	<p>Azioni</p> <p>La pianificazione comunale assume le “misure di conservazione relative alla zona di protezione speciale” di cui all'Allegato A della D.G.R. 454/2008 con specifico riferimento ai SIR ZpS 61 e 62.</p> <p>La pianificazione (...) comunale (...) assume le direttive contenute nel Piano del Parco per la gestione delle aree contigue.</p> <p>L'amministrazione comunale, per quanto di propria competenza, nella gestione dei procedimenti amministrativi, assicura l'applicazione delle suddette misure di conservazione.</p> <p>La pianificazione comunale, per quanto di proprio a competenza, assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4 relativa ai DM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10/04/1952 G.U. 108 del 1952 “Zone di Tombolo, San Rossore e Migliarino” site nei comuni di Pisa, S. Giuliano Terme e Vecchiano. - 17/07/1985 – G.U. 185 del 1985 Alcune zone comprendenti l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex “albergo oceano” ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, San Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore. <p>I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche verificano l'applicazione di tali indirizzi.</p>
		<p>Le formazioni vegetali che caratterizzano gli alvei, le aree golenali, le aree di pertinenza fluviale dei fiumi Serchio e Arno.</p>	<p>Salvaguardare i tratti del Serchio e dell'Arno che conservano buoni livelli di integrità dei valori ambientali e naturali ancora capaci di assicurare la continuità biotica con gli ambiti di pianura.</p>	<p>La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra tali ambiti e detta la relativa disciplina di tutela, gestione e riqualificazione nel rispetto delle disposizioni di settoreNMdefinite dai Piani di Assetto Idrogeologico relativi ai fiumi Arno e Serchio.</p> <p>Le politiche ambientali provvedono a definire misure volte alla conservazione e potenziamento delle formazioni di ripa e di golena nonché alla ricostruzione/restauro di ambienti degradati.</p>
		<p>Valori estetico percettivi</p>	<p>Obiettivi di qualità</p>	<p>Azioni</p>
		<p>Il complesso delle aree golenali e di pertinenza fluviale dell'Arno e del Serchio.</p>	<p>Assicurare la percepibilità dei fiumi Arno e Serchio dai principali tratti della viabilità stradale nonché dai percorsi pedonali e ciclabili dai quali si aprono numerosi punti di vista.</p>	<p>La pianificazione comunale, anche sulla base di tale individuazione, dovrà individuare le aree cui applicare le particolari forme di tutela, prevista dalla L.R. 39/00 e dagli artt. 55 e 56 del Regolamento Forestale n°48/R/2003 e alla localizzazione e tipologia degli impianti di distribuzione carburante. Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, assicurano una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.</p>

Obiettivi della variante	ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI			
<p>Attuare l'“Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello“ stipulato in data 31.03.2005.</p> <p>Conformare le previsioni urbanistiche dei territori interessati al tracciato già previsto a quanto emerso dagli esiti di procedura di verifica VIA inerente alla progettazione preliminare.</p> <p>Definire nella previsione urbanistica vincoli e prescrizioni derivanti dalle opere accessorie e di mitigazione considerate necessarie ai fini della riduzione dell'impatto della nuova infrastruttura.</p>	▲	Valori naturalistici	Obiettivi di qualità	Azioni
		I caratteri diversificati della matrice agricola delle valli del monte pisano.	Conservazione dei caratteri differenziati della matrice agricola del monte pisano e delle aree di fondovalle ai fini del mantenimento delle continuità biotiche e dei valori estetico-paesaggistici.	La disciplina comunale, per quanto di propria competenza, favorisce il mantenimento dell'uso agricolo dello spazio rurale. Le politiche di sviluppo promuovono ed incentivano il conseguimento di tali obiettivi di qualità programmando misure di sostegno all'attività agricola, ed in particolare interventi che privilegino la conservazione dei mosaici agrari e delle formazioni vegetali.
		Valori storico-culturali	Obiettivi di qualità	Azioni
		Il sistema dei canali e dei fossi della bonifica storica su cui si è organizzata la matrice rurale delle aree di pianura (...)	Salvaguardia e valorizzazione dell'identità storica espressa dai paesaggi delle bonifiche (...)	(...) La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC (...) promuove il mantenimento dell'uso agricolo (...) Le politiche di sviluppo promuovono ed incentivano interventi che privilegiano la conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio delle bonifiche, la geometria della maglia poderale e gli elementi di arredo vegetazionale in filare.
		Le tracce della centuriazione romana presenti nelle pianure a nord e a sud dell'Arno.	Assicurare la riconoscibilità della matrice territoriale di derivazione centuriale presente nella pianura fluviale dell'Arno e del Serchio.	La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC: - perimetra tali ambiti e detta regole per la realizzazione di insediamenti volte alla tutela conservazione dei suoi elementi costitutivi quali canali, fossi, viabilità poderale, piantate in filare da tutelare per gli aspetti agroforestali, con le procedure e le norme di cui agli artt. 55 e 56 del regolamento forestale n. 48/R/2003; - garantisce, nella gestione dei procedimenti amministrativi, il perseguimento di tale obiettivo di qualità, promuovendone e incentivandone l'attuazione Le politiche di sviluppo rurale promuovono ed incentivano gli interventi di tutela degli elementi caratteristici della maglia centuriale e dei suoi elementi costitutivi quali canali, fossi, viabilità poderale, piantate in filare.
		Valori estetico-percettivi	Obiettivi di qualità	Azioni
I paesaggi delle bonifiche	Assicurare la visibilità dai principali tracciati infrastrutturali e dai punti di vista panoramici dei paesaggi delle bonifiche (...)	(...) La pianificazione comunale (...) stabilisce diversificate forme di tutela, con speciale riguardo alla gestione della vegetazione, alla localizzazione e tipologia degli impianti di distribuzione carburante. Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, dovranno assicurare una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.		

Obiettivi della variante		INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE		
<p>Attuare l'“Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello“ stipulato in data 31.03.2005.</p> <p>Conformare le previsioni urbanistiche dei territori interessati al tracciato già previsto a quanto emerso dagli esiti di procedura di verifica VIA inerente alla progettazione preliminare.</p> <p>Definire nella previsione urbanistica vincoli e prescrizioni derivanti dalle opere accessorie e di mitigazione considerate necessarie ai fini della riduzione dell'impatto della nuova infrastruttura.</p>	▲	Valori storico-culturali	Obiettivi di qualità	Azioni
		Il sistema di verde urbano.	Salvaguardare, recuperare e valorizzare il sistema del verde urbano costituito da parchi, dai percorsi e delle altre aree pubbliche e private che assicurano la continuità ambientale con il territorio extraurbano.	La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra tali ambiti e detta regole d'uso volte alla tutela dei suoi elementi costitutivi. La pianificazione comunale promuove il rafforzamento del sistema del verde urbano attraverso azioni di recupero e valorizzazione di aree marginali anche nell'ambito degli strumenti della perequazione urbanistica.
		Il legame identitario delle popolazioni locali con le più rilevanti industrie dell'area pisana riconosciute come luoghi della produzione e del lavoro.	Assicurare la conservazione degli elementi che caratterizzano in modo significativo i paesaggi del lavoro affinché di essi ne sia conservata nel tempo la memoria.	Le politiche territoriali in sinergia con quelle culturali e dello sviluppo economico sostengono il recupero e la valorizzazione degli spazi e dei manufatti industriali che connotano l'immagine delle grandi industrie pisane promuovendo l'inserimento di funzioni ad alto valore tecnologico e di ricerca applicata in connessione con le attività ancora esistenti, ovvero funzioni didattico-formative e documentaristiche. Le operazioni di conversione di aree dismesse, appartenenti ai tali complessi industriali, avviene nel rispetto di tale indicazione ed in coerenza con le disposizioni del PIT.
		Il patrimonio archeologico presente nella pianura pisana e sui rilievi del Monte Pisano.	Tutela, recupero e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del patrimonio ivi presente.	La pianificazione comunale, anche sulla base dei contenuti del PTC, individua puntualmente i siti e le aree di interesse archeologico e definisce e assicura: - misure per il mantenimento dei caratteri di naturalità dei siti con particolare riferimento all'accessibilità e ai percorsi, - specifici ambiti di rispetto delle emergenze archeologiche, misure di ripristino e valorizzazione, le trasformazioni compatibili con la tutela dei beni archeologici; - l'attivazione di procedimenti di consultazione della Soprintendenza Archeologica.

SCHEDA 4

Obiettivi della variante	VINCOLI				
<p>Attuare l'“Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello“ stipulato in data 31.03.2005.</p> <p>Conformare le previsioni urbanistiche dei territori interessati al tracciato già previsto a quanto emerso dagli esiti di procedura di verifica VIA inerente alla progettazione preliminare.</p> <p>Definire nella previsione urbanistica vincoli e prescrizioni derivanti dalle opere accessorie e di mitigazione considerate necessarie ai fini della riduzione dell'impatto della nuova infrastruttura.</p>	▲	Denominazione	D.M. – G.U.	Codice	
		Zone di Tombolo, San Rossore e Migliarino, site nei comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Vecchiano	D.M. 10/04/1952 – G.U. 108 del 1952	9050016	
		Obiettivi per la tutela	Conservazione del patrimonio naturale, territoriale, ambientale, insediativo, infrastrutturale di matrice storica quali ad esempio aree bonificate, pinete, ville, palazzi, case rurali, colonie, chiese, complessi ippici (scuderie reali), ponti. Manutenzione dei canali e delle opere di bonifica e controllo del livello di inquinamento delle acque. Mantenimento dei tracciati riconosciuti come storici sia nella giacitura che nei sottofondi. Recupero del degrado presente nelle pinete litoranee.		
		Obiettivi per la valorizzazione	Recupero e riqualificazione degli insediamenti esistenti sotto il profilo architettonico e stilistico e degli spazi pubblici. Riordino formale e funzionale delle strutture e delle attrezzature per la pesca ed il rimessaggio dei natanti presenti in riva sinistra dell'Arno.		
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Promuovere la progettazione unitaria delle strutture balneari che caratterizzano il lungomare di Pisa e definire un progetto complessivo di riqualificazione delle piazze e degli altri spazi pubblici presenti Localizzazione e progettazione delle eventuali espansioni degli insediamenti esistenti orientate al contenimento della frammentazione del territorio agricolo e alla riqualificazione dei margini degli insediamenti.				

Obiettivi della variante	VINCOLI				
<p>Attuare l'“Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello“ stipulato in data 31.03.2005.</p> <p>Conformare le previsioni urbanistiche dei territori interessati al tracciato già previsto a quanto emerso dagli esiti di procedura di verifica VIA inerente alla progettazione preliminare.</p> <p>Definire nella previsione urbanistica vincoli e prescrizioni derivanti dalle opere accessorie e di mitigazione considerate necessarie ai fini della riduzione dell'impatto della nuova infrastruttura.</p>	▲	Denominazione	D.M. – G.U.	Codice	
		Zona sul lato sinistro del viale Pisa-San Giuliano Terme, sita nell'ambito dei comuni di Pisa e San giuliano Terme	D.M. 24/03/1958 – G.U. 91 del 1958	-	
		Obiettivi per la tutela	Mantenimento delle alberature presenti lungo i due lati del viale che da Pisa conduce ai Bagni di San Giuliano. Mantenimento degli attuali livelli di panoramicità offerti dal viale sia sul monte pisano che sul territorio rurale circostante. Conservazione dei tracciati storici presenti nel territorio rurale (strade bianche) e degli elementi di arredo quali cipressi indicatori, oliveti in filare che strutturano il territorio rurale insieme agli edifici colonici.		
		Obiettivi per la valorizzazione	Eliminazione di tutti gli interventi precari o impropri che ostacolano le visuali verso il monte Pisano e sul territorio rurale circostante.		
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Attivare un censimento e una schedatura delle piante costeggianti il Viale, al fine di programmare interventi di risanamento e/o sostituzione degli individui instabili o in stato fitosanitario compromesso.				

Obiettivi della variante	VINCOLI				
<p>Attuare l'Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e del polo universitario da Santa Chiara a Cisanello" stipulato in data 31.03.2005.</p> <p>Conformare le previsioni urbanistiche dei territori interessati al tracciato già previsto a quanto emerso dagli esiti di procedura di verifica VIA inerente alla progettazione preliminare.</p> <p>Definire nella previsione urbanistica vincoli e prescrizioni derivanti dalle opere accessorie e di mitigazione considerate necessarie ai fini della riduzione dell'impatto della nuova infrastruttura.</p>	▲	Denominazione	D.M. – G.U.	Codice	
		Zone adiacenti all'acquedotto mediceo, site nei territori comunali di Pisa e San Giuliano Terme	D.M. 12/11/1962 – G.U. 309 del 1962	9050218	
		Obiettivi per la tutela	Recupero strutturale e manutenzione dell'acquedotto. Mantenimento delle visuali panoramiche verso l'acquedotto che si aprono dalla viabilità di pianura e dai percorsi in quota del monte pisano e mantenimento delle ampie visuali sul medesimo monte percepite dalla viabilità che costeggia l'infrastruttura storica dell'acquedotto.		
		Obiettivi per la valorizzazione	Mantenimento dei caratteri del territorio rurale, derivanti dalle operazioni di bonifica,adiacente l'acquedotto quale fattore di qualificazione paesaggistica dell'opera.		
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni					